



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Largo Lama 68 - 65124 Pescara
Via C. De Caesaris c/o D.S.B. - 65017 Penne
Direttore f.f. Dr. Nicola Briga
Tel. 0854253406

pec: medicinalavoro.aslpe@pec.it - e.mail: spsalpescara@asl.pe.it

Prot. 0027740/25

Pescara, li 14/03/25

Al Responsabile del
Settore Sostenibilità ambientale e transizione ecologica
Città di Pescara

Al Responsabile del
Servizio vulnerabilità del territorio e qualità dello sviluppo
Città di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: SITO PE900045 "EX CEMENTIFICIO SACCI", Via Raiale, 32 Pescara. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge 241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. per la disamina degli elaborati denominati "Relazione ambientale Piano di Dismissione" e "Relazione tecnica Piano di Dismissione", "Procedura di Sorveglianza radiometrica".

Parere/OSSERVAZIONI

- Vista la nota di cui all'oggetto acquisita al prot. ASL n. 0116599/24 del 23/12/2024, con la quale la S.V. comunicava l'indizione della Conferenza dei Servizi convocando la riunione relativa per il giorno 05/02/2025, al fine di acquisire il parere di competenza dello Scrivente Servizio per la disamina degli elaborati denominati "Relazione ambientale Piano di Dismissione" e "Relazione tecnica Piano di Dismissione", "Procedura di sorveglianza radiometrica", limitatamente agli aspetti legati all'amianto,
- Vista la nota prot. ASL n. 0022690/25 del 28/02/2025 con la quale la Conferenza dei Servizi sopra richiamata veniva rinviata al giorno 14/03/2025,
- Vista la normativa di riferimento ed in particolare il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii., le Linee guida per indagini ambientali emanate ai sensi dell'art. 9 (*siti industriali dismessi*) dell'All 2 alla L.R. 19/12/2007 n. 45 e ss.mm.ii., il D.M. 06/09/1994,
- esaminata la documentazione relativa al procedimento in oggetto, di cui al link trasmesso con l'ultima nota di convocazione alla conferenza dei servizi sopra richiamata,

limitatamente alle competenze del Servizio, relativamente all'aspetto del coinvolgimento del personale Scrivente (pericoli derivanti da possibile esposizione all'amianto), si esprimono le seguenti osservazioni, il cui rispetto dovrà considerarsi vincolante per l'esecuzione dei lavori:

1. Dare evidenza, prima dell'inizio delle attività a questo Servizio, della mappatura preliminare dei M.C.A e dell'esito dei campionamenti eseguiti e di cui a pag. 32-34 del Documento intitolato "Piano di caratterizzazione - fase 2 e piano delle demolizioni relativi all'ex cementificio di via Raiale;

2. Prima di procedere agli interventi di demolizione dovranno essere redatti specifici piani di demolizione e di rimozione che dovranno tenere conto delle indagini preliminari per la identificazione e caratterizzazione dei materiali. Quanto sopra con particolare riferimento al possibile rischio di esposizione ad amianto e con particolare attenzione a strutture ed impianti che, sulla base di dati storici e di letteratura, possono essere interessati dalla presenza di materiali contenenti amianto, quali ad esempio parti di forni di cottura (guarnizioni, baderne, cartoni, malte cementizie, pannelli ignifughi), tubature e condotte ad elevata temperatura (coibentazioni, guarnizioni di flange di, valvole, ecc.);
3. Eventuali scenari di possibile esposizione ad amianto, compreso il disturbo del materiale sospeso, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Capo III del Titolo IX del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
4. In caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto, prima di procedere alle attività di bonifica e smaltimento, dovrà essere incaricata Ditta Autorizzata iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali, la quale dovrà redigere apposito piano di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08, sottoscritto per condivisione ed accettazione dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, da presentare con almeno 30 giorni di anticipo alla ASL di Pescara (SPSAL). Nel Piano di Lavoro si dovrà tener conto di tutte le imprese presenti nel cantiere, e l'eventuale coinvolgimento dei gestori degli impianti / dei servizi e dei sottoservizi insistenti nelle aree oggetto di bonifica amianto;

È fatto salvo il rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08. A riguardo si pone l'attenzione sui seguenti punti:

5. dovrà essere effettuata una verifica preliminare del rischio strutturale e dello stato degli edifici e degli impianti oggetto di demolizione e/o dismissione (ad es. verificare la presenza di parti pericolanti o di rischio di rilascio di materiali/fluidi presenti all'interno delle strutture), al fine di scongiurare pericoli di cedimento/crollo delle strutture stesse con conseguente rischio per gli addetti; tutte le fasi della demolizione dovranno avvenire nel rispetto di quanto definito alla Sezione VIII, Capo II – Titolo IV del D. Lgs. 81/08;
6. preliminarmente all'inizio delle attività di dismissione del sito, le Ditte coinvolte, dovranno procedere alla valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e alla redazione degli obbligatori documenti del caso in cooperazione e coordinamento con la figura del del Coordinatore per la Sicurezza (DVR, POS, PCS)
7. La valutazione del rischio chimico da parte dei soggetti obbligati dovrà avvenire in aderenza a quanto stabilito dall'art. 223 del D.Lgs. 81/08 Titolo IX D.Lgs. 81/08 in combinato disposto con l'art. 242 ter comma 3 D.Lgs 152/2006 per il rischio chimico interferenziale correlato alla presenza di possibili contaminanti nel sito. In particolare, dovrà tener conto sia dei possibili contaminanti provenienti da sorgenti secondarie (con particolare riferimento alla nota presenza di tetracoloetilene) che primarie (con particolare riferimento *alle aree critiche* del sito di cui a pag. 28 del piano di caratterizzazione ambientale fase 2 in disamina) dovute alla presenza nel sito di rifiuti e sostanze/prodotti chimici; ciò al fine di adottare adeguate misure di prevenzione e protezione, ivi comprese specifiche metodologie e procedure di lavoro nonché l'adozione di adeguati DPI per le vie respiratorie (es DPI con filtri combinati ABEKP in caso di rischio da esposizione a vapori e/o gas oltre che a polveri).
8. Per le polveri si raccomanda, di adottare i sistemi di abbattimento polveri in tutte le fasi di lavoro che generano tale rischio, prevedendo che siano alimentati da acque non contaminate.
9. Riguardo al monitoraggio della qualità dell'aria, si concorda con quanto espresso in proposito dal Dott. Porfilio, raccomandando che nel set analitico dovranno essere considerati tutti i possibili inquinanti individuati nella valutazione del rischio chimico (soprattutto nelle aree critiche di cui al piano di caratterizzazione);

LOU. PER ANNALE FALCO

[Handwritten signature]

Il Dirigente Medico del Servizio P.S.A.L.
Dott.ssa Cinzia Anna Cianfaglione

[Handwritten signature]

10. Rischio realizzazione di
concorda con il Dett.
Il Dett. Porfilio interviene le
onerezioni formate di tutte le misure
elie e sanitarie i rischi da esp. x i lavoratori